

**IMBARAZZI NEL CENTROSINISTRA**

## Sulla Città della salute continua il silenzio del Pd

*Pdl e Lega vogliono sapere le intenzioni di Palazzo Civico ma il sindaco decide di non dire neanche una parola in aula*

Una cascata di «non so» «vedremo» «ne discuteremo», «tanto c'è tempo». Manco fossimo in Cina - dove un'autostrada si costruisce in una notte - la giunta e la maggioranza sulla cittadella della salute prendono tempo. Tempo che stringe ma evidentemente non a abbastanza tanto che sono slittate ancora una volta, in Comune, le comunicazioni chieste al sindaco da Lega Nord sull'annosa vicenda. Ed è una vicenda scomoda in campagna elettorale perché le voci dentro la maggioranza sono discordanti, c'è chi la cittadella la vuole in città e c'è chi la vuole fuori, chi la vuole bassa e chi lo vuole alta. Tante posizioni, ma per adesso non una decisione. La Città della salute resta un progetto. Un bel progetto con il centrosinistra si blocca da 5 anni senza combinare nulla. È bastata una richiesta di comunicazioni del sindaco a far scoppiare il bubbone. Il capogruppo Pd, Andrea Giorgis, però difende la maggioranza. Ma difende anche il sindaco e soprattutto il suo partito: «Verrà discusso ogni dettaglio nelle commissioni quando ci sarà un'ipotesi e a quel punto faremo delle valutazioni, guai a fare delle considerazioni ogni volta che si prospetta una cosa nuova, sarebbe inopportuno, e dico di più: l'accusa di non avere una posizione è ridicola, il progetto andrà in aula, e avremo tutto il tempo per fare le valutazioni del caso, non si fanno parole sull'incertezza». Ma Giorgis attacca pure: «Su un progetto del genere il luogo competente dove discutere è la Commissione, tra l'altro siamo curiosi noi di conoscere cosa pensa l'opposizione, la Lega vorrebbe la cittadella a Grugliasco e forse non la vuole neppure, il Pdl chiede che sia costruita in città, si mettano d'accordo». Ma il Carroccio, che aveva chiesto le comunicazioni, non ci sta. «Spiace che su un argomento di così ele-

**CAROSSA** «Spiace che su un argomento di tale impatto Chiamparino non intenda spiegare quello che sta accadendo»

vato impatto sulla città non vi sia stata la volontà del sindaco di spiegare al Consiglio quello che sta accadendo - hanno commentato il capogruppo della Lega, Mario Carossa, insieme con i consiglieri Antonello Angeleri e Tiziana Salti -. È incomprensibile un tale comportamento soprattutto vista l'accelerazione che stanno subendo i processi legati alla realizzazione della Città della salute, dettata dal centrosinistra. Si tratta, forse, di una situazione legata all'imminenza delle elezioni, che potrebbe avere pesanti ripercussioni sul futuro della città e dei servizi ai cittadini. Per questo sarebbe necessaria la massima trasparenza sull'argomento e non l'indecifrabile ritrosia a discutere che oggi abbiamo registrato». E non si stupisce del dribbling del sindaco neanche il capogruppo Pdl, Daniele Cantore: «Rientra nella strategia. È esattamente come la Tav. La Bresso e Chiamparino pur di prendere tutti i voti non si esprimono sulle scelte determinanti, fanno passi indietro, cambiano opinione. È un centrosinistra raffazzonato, sulla cittadella c'è sempre stata divisione nella maggioranza, c'è uno scontro tra il Comune e

la Regione. Ma un settore così importante, è diventato un esempio nella cattiva gestione della sanità, il Comune non vuole svuotare le Molinette, la Regione vuole tutto a Grugliasco, la confusione è totale». La morale è che Molinette Due sono un punto interrogativo. Recentemente l'assessore Marco Borgione aveva puntualizzato che entro la fine del mese la giunta avrebbe approntato una proposta da sottoporre alla Regione, che poi sarebbe stata approfondita nelle Commissioni. Ma la richiesta di comunicazioni è vecchia di settimane. E la prima volta il Pd aveva chiesto di posticipare la discussione a data da destinarsi. E ieri, ancora una volta, ha fatto melina. La tesi del centrodestra peraltro condivisa dal preside di medicina, Giorgio Palestro, è che l'area sud delle Molinette se l'ospedale dovesse essere trasferito a Grugliasco perderà il suo ruolo dominante a

**CANTORE** «Sono divisi come sulla Tav, una parte della coalizione rema in una direzione e l'altra in senso diametralmente opposto»

favore della cintura. Ma se sarà il centrodestra a vincere le elezioni sicuramente il progetto di Grugliasco tramonterà e si tornerà lungo il Po. Dove sembra che anche il Comune con in testa l'assessore all'urbanistica Mario Viano sia intenzionato a far sorgere la struttura anche se ultimamente sembra aver cambiato di nuovo idea. Un fatto è certo: oggi il protocollo include nella discussione solo le Molinette ma secondo Palazzo Civico sarebbe necessario che anche tutti gli altri ospedali della zona Sud, come il Cto, il Regina Margherita e il Sant'Anna partecipassero alla disputa.

[Aco]